



PRIMOPIANO  
ANNO IX  
2019 | martedì 30 luglio



## AdArte / annullata la VI edizione Un'estate fa



Marina Biondi Igor Mattei

A causa dei mancati finanziamenti regionali e del raggiungimento di accordi con l'Amministrazione comunale di Calcata, la programmata sesta edizione di *AdArte TeatroCineFestival* è stata annullata. Dopo il successo delle precedenti edizioni, seguite da 15.000 spettatori, Igor Mattei e Marina Biondi, ideatori e direttori del Festival che ha contribuito a promuovere il paese di Calcata, annunciano che non vi sono le condizioni per realizzare l'evento, previsto dal 30 agosto al 1 settembre 2019. «In qualità di cittadini, di artisti e di imprenditori che hanno investito considerevoli risorse economiche ed energie organizzative – sottolineano Mattei e la Biondi – non possiamo fare a meno di domandarci come un evento culturale virtuoso, completamente autoprodotta (fatta eccezione per un piccolo contributo regionale ricevuto per la terza edizione) con 6 anni di lavoro tanto bello quanto duro, sia stato lasciato spiaggiare, piuttosto che metterlo in salvo con tutte le forze, per non ben precisate ragioni di lamentale da parte di taluni visitatori. S'interrompe la continuità, dun-

que, di un Festival che non è mai stato autoreferenziale in quanto, sin dalla sua prima edizione, si è posto come primo obiettivo di dare spazio a realtà del teatro e del cinema italiani, di tanta parte dell'arte performativa indipendente tutta, che ha contribuito a promuovere, mediante la presenza in loco durante la manifestazione di innumerevoli artisti e operatori di settore, il Comune ospitante e il territorio circostante, contribuendo a far girare l'economia del paese con l'obiettivo di trasformare Calcata, per tutta la durata del Festival, in una roccaforte del teatro e del cinema emergenti e, più in generale, di tutta l'arte performativa made in Italy. *AdArte* è stato un evento di respiro nazionale ed internazionale, come si evince dal "video emotional" della scorsa edizione, in un luogo di autonomia creativa e culturale. È triste vedersi costretti ad abbandonare una terra che ci ha visti nascere artisticamente – concludono Igor Mattei e Marina Biondi – che si è contribuito a far crescere, con dedizione, professionalità e amore, divenuta inspiegabilmente inospitale. Ma siamo gente di mare e senza perderci

d'animo abbiamo già messo in acqua il nostro vascello corsaro verso nuove isole che vorranno accoglierci. È una promessa che facciamo a noi stessi e a tutti coloro – artisti, collaboratori e pubblico – che ci hanno sostenuto con passione ed entusiasmo in questi anni. Vi terremo aggiornati su nostri nuovi "approdi". Cinque anni di battaglia culturale di una manifestazione molto attesa e apprezzata gettati via come un kleenex. Si chiude il sipario, almeno per quest'anno, su un palcoscenico d'eccezione e una straordinaria arena all'aperto nella splendida cornice della Tuscia. Un'occasione persa per alimentare la crescita culturale ed artistica del Lazio, le cui istituzioni sono sensibili a finanziare improbabili feste e sagre paesane varie che riflettono al meglio (o peggio, fate voi) la miopia intellettuale dei suoi dirigenti. E pensare che un'estate fa di questi tempi, per qualche giorno, Calcata era ricettacolo d'arte. È stata risucchiata – ahinoi – nel cono d'ombra di una regione che snobba la cultura per dedicare risorse pubbliche a epifenomeni che lasciano il tempo che trovano.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



SCENACRITICA.it  
email: palcoscenico@scenacritica.it  
telefono: 360313707

SCENACRITICA.it

